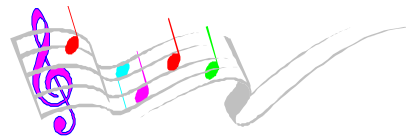
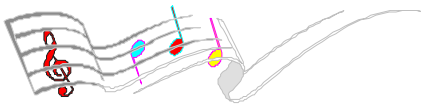


Luigino Tudico

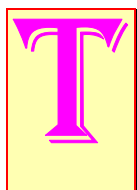
PATÈRNO

“LE COLLINE DELLA BELLEZZA”

- Storia e leggenda -



.. C'era una volta ...



anti, tanti secoli fa, intorno all'anno 4.393, prima che nascesse il Salvatore (circa 3.640 anni prima della fondazione di Roma), si aggirava nelle contrade del Lago Fucino una donna molto bella, rubacuori, traditrice e per

di più assai cattiva, che conosceva le arti magiche, ammaliatrici dell'amore.

Questa: forte della sua avvenenza, con l'aiuto di filtri magici, intrugli e pozioni, voleva conquistare il “cuore” di

Luigino, principe delle "Colline della Bellezza".

Luigino però, amava Carmen, una Fata dalla Vita Alta, vestita di bianco, dall'animo dolce, sincero e dai capelli lunghi, ondulati, flavi e lucenti...

... una notte, una brutta notte, l'ignobile "donna" approfittando delle tenebre, con la complicità dei suoi loschi amanti — veri e propri sgherri, — aveva fatto rapire la Fata e rinchiudere in una fortezza situata nei pressi di dove sorgeva Celano Antica.

Il Principe non accettò mai i "favori" di quella Donna che, vedendosi respinta per l'ennesima volta, andò su tutte le furie e, in un momento di delirio, lo trasformò in un pettirosso.

Per questa e tante altre ignobili cattiverie, i pescatori del Lago, insorsero contro la "strega" che venne cacciata via e condotta sui ghiacciai perenni del Monte Velino.

Trascorsero tanti, tanti anni, ma non ci fu giorno, non passò notte, mattino o sera che — **Luigino** — il "pettirosso" avesse smesso di amare anche per un solo istante la Fata dai lunghi capelli fulvi, ondulati, e lucenti.



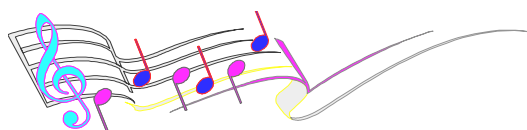
Il Principe soffriva moltissimo, non tanto per la situazione in cui si trovava, ma al pensiero che **Carmen** era tenuta prigioniera, e non poteva fare nulla per liberarla.

Le cattiverie, come tutti sanno, non durano in eterno.

Un pomeriggio, sul Monte Velino, si scatenò un turbine così violento, che fece sprofondare il ghiacciaio al lato

nord e, siccome la "strega", si era avventurata da quelle parti alla ricerca di strani elementi per realizzare un filtro malefico, sprofondò per più di 2.543 metri, rimanendo sepolta e congelata sotto il ghiacciaio... finché non avesse messo la testa a posto.

Dopo questo evento, l'incantesimo operato dalla "strega" finì. Il Pettirosso riprese le sembianze umane, tornando ad essere il Principe delle Colline della Bellezza..."

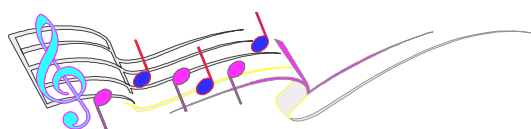


"... **Luigino** andò subito alla fortezza dove era rinchiusa **Carmen** e raggiunte le segrete della prigione, in un battibaleno la libererò;... riportandola finalmente ai suoi affetti ..."

"... Per l'immensa gioia, il Principe e la Fata, diedero grandi feste e banchetti dove tutti poterono partecipare, inoltre donarono ai "Pescatori del Lago" le Colline della Bellezza e tutti i terreni ad esse circostanti.

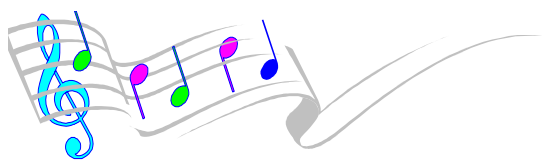


Carmen e **Luigino**: si amarono perdutamente, tanto, tanto intensamente che, le Selvette, in dono d'amore mutarono di colore, addobbando di rosso porpora le Colline della Bellezza sotto i Tre Monti.



... Oggi, come nei millenni passati, l'amore e la passione di *Luigino e Carmen*, dai lunghi capelli flavi, ondulati e lucenti, non essendo giunto da lontane galassie, è più che mai giovane e di attualità.

Ogni anno, da settembre a novembre, *la Fata*, vestita di bianco, "tocca" con la sua "Vita Alta", foglia dopo foglia sulle Colline della Bellezza e, "meraviglia, nelle meraviglie" le Selvette, come sempre, ripetono di cuore il prodigioso atto d'amore!...



La leggenda vuole, che di tanto in tanto, gli spiriti immortali della *Fata* e del *Principe*, si reincarnino, per dare la gioia ad alcuni fortunati cittadini paternesì...

"...io che ho raccontato la storia e narrato la leggenda: sono uno di essi..."

Chi è la *Bella Paternesèlla*? mi dispiace! — Non posso dirlo — è un segreto! e i segreti: non si svelano.

Voi, se desiderate incontrare la *Fata* dalla "Vita Alta" dai lunghi capelli ondulati, fulvi e lucenti: Non cercatela tra le genti, fatalmente - ne so qualcosa - potreste incontrare la "strega", ma a Patèrno e nelle Colline della Bellezza: Seguite il "Sentiero Dorato" e ammirate, ma soprattutto, non vi stancate mai di amare con vera e sincera passione le «Selvette di Patèrno» e chissà, un giorno, forse, anche Voi, avrete come me!.. la fortuna di provare l'emotività, il calore, e la temperatura di un sogno, incontrandola davvero.



E' bene sapere: le "SELVETTE" (SOMMACCO RHUS TYPHINA): sono tipiche delle Colline di Patèrno, esse sono piante tossiche, perciò non devono essere toccate dai bambini.



La Storia e la Leggenda narrata, è quasi completamente inventata: tranne che, il sottoscritto, ha vissuto le sensazioni in una dimensione astrale, e nella vita ha incontrato davvero la Fata Carmen, reincarnata in una bellissima e meravigliosa Paternesèlla.



* Carmen è il Nome di mia Nonna.
* Luigino, così si chiamava mio Nonno, ed io con onore porto il suo stesso Nome ...
pertanto, il nome della Fata e del Principe

Luigino Tuelico